

viaggi e vacanze

Pagina a cura di Stefano Passaquindici stefano.passaquindici@ilgiornale.it

EGITTO Un tour fuori dalle solite rotte

Tutti i colori del Deserto Bianco tra sculture di sabbia e calcare

Viaggio fra le oasi di Baharya e Farafra, dove il vento modella le rocce e il sole imprime sfumature cromatiche. Zona poco frequentata e molto ospitale

Luca Pollini

Un territorio dove la vita sembra spesa, con due colori predominanti, il bianco e il nero, accecata dalla luce del sole durante il giorno e avvolta nel buio assoluto durante la notte, e altri più sfumati, che variano in base alla posizione del sole. Uno spettacolo della natura va in scena tutti i giorni dell'anno in Egitto, nel centro del paese, in quello che è chiamato Deserto Bianco.

Una zona con un fascino fuori dal reale, che inizia dall'Oasi di Baharya e prosegue, a sud, verso quella di Farafra per oltre cinquanta chilometri, estendendosi in larghezza per venti chilometri su entrambi i lati della strada, per un totale di oltre 300 km², e che sembra lontana anni luce dai monumenti e dalle testimonianze legate alle antiche civiltà presenti ovunque nel Paese, soprattutto

lungo il Nilo. Appena entrati nella zona del Deserto Bianco si è subito colpiti dal suolo, composto da gesso e pietra calcarea, che ricorda la neve.

A perdita d'occhio spiccano enormi massi, pinnacoli, monoliti, vere e proprie sculture modellate dal vento, che fanno pensare per la loro forma a uccelli, cammelli, sfingie e a qualunque personaggio riesca a concepire la propria fantasia. Il colore della roccia, poi, assume una gradazione differente a seconda dell'ora e della posizione del sole: si passa dalle sfumature rosa a quelle arancio, con venature di azzurro e verde chiaro, uno spettacolo cromatico che continua ininterrottamente dall'alba al tramonto.

Paesaggi grandiosi, incontaminati, capaci di trasmettere sensazioni di pace e libertà; belli e selvaggi, ma non ospitali: per visitare il Deserto Bianco

non occorre essere grandi esploratori, basta avere spirito di adattamento. Il cammello dei beduini, infatti, è stato sostituito da comodi fuoristrada, capaci di inerpicarsi con facilità sulle dune e domare le piste di sabbia e sassi che lo attraversano.

La notte nel deserto è uno dei momenti più suggestivi del viaggio e il campo Sharazad (www.sharazadcamp.com), situato nel cuore della zona, garantisce il massimo comfort. Si alloggia in comode tende di 40 metri quadrati, con bagno privato e acqua calda e, nei mesi invernali quando la temperatura sfiora lo zero termico, coperte e piumini; nella tenda centrale è attrezzato un ristorante, dove servono i piatti tradizionali. E di notte, dalla propria tenda, si può vedere, nel cielo nero, lo squarcio di luce irradiato dalla via lattea.

Il Deserto Bianco si visita da fine set-

tembre a maggio ma il periodo migliore è quello delle stagioni di passaggio, soprattutto i mesi di ottobre-novembre e febbraio-marzo. Il deserto è soggetto a grandi sbalzi di temperatura: appena tramonta il sole è meglio avere una felpa pesante o un golfino a portata di mano. Questa parte dell'Egitto, sicuramente poco battuta dal turismo di massa, nasconde altre due esclusive: il museo delle Mummie d'oro, appena fuori dall'Oasi di Baharya; e il villaggio arabo di El Qasr, risalente al Seicento e interamente costruito di sabbia, fango e paglia.

Fuori dal villaggio si raggiunge l'Oasi di Dakhla dove è possibile alloggiare al Desert Lodge (www.desertlodge.net), albergo situato in cima a una collina da dove si domina tutta l'oasi e costruito secondo lo stile locale.

Kuoni (www.kuoni.it, tel. 800 922.235), tour operator tra i più attivi e storici in Egitto, propone nel catalogo Discovery un viaggio di otto giorni che, oltre al Deserto Bianco e all'Oasi di Baharya, permette di visitare l'Oasi di Siwa, famosa già ai tempi di Alessandro Magno che qui veniva a consultare l'oracolo di Amon e per il bagno di Cleopatra; la città di Alessandria, dove è possibile visitare la biblioteca moderna depositaria del sapere grazie agli oltre 500 mila volumi catalogati al suo interno e il Cairo, con la giornata libera per vedere il sito archeologico di Giza, le sue piramidi e la Sfinge e, magari, se si sceglie di pernottare all'Oberoi, sorvegliare un tè ammirando la piramide di Cheope seduti nel giardino di questo hotel spettacolare e suggestivo, situato accanto alla necropoli (www.oberoihotels.com). C'è anche la possibilità di estendere il viaggio, due giorni in più, con il rientro in treno da Luxor passando dall'Oasi di Dakhla e dall'oasi di Kharga.

Il pacchetto proposto da Kuoni, denominato «Egitto, Oasi del Nord e Deserto Bianco», prevede quote individuali a partire da 1.035 euro, con trattamento di pensione completa durante il tour, trasferimenti, ingressi, voli di linea, guida locale di lingua italiana.



EMOZIONI Un paesaggio surreale tra i colori di sabbia, monoliti e pinnacoli

EMILIA ROMAGNA

Wine Food Festival
Dall'anguilla al Sangiovese
Ecco gli appuntamenti
da non perdere

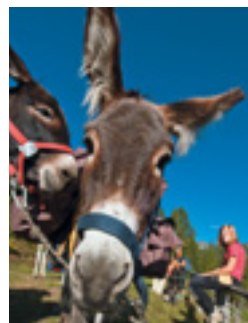


Matilde Depoli

Tantissimi in calendario fino a dicembre per un vero e proprio viaggio tra sapori e antichi saperi della cucina. Il «Wine Food Festival Emilia Romagna: Segui il Gusto!» è un itinerario alla scoperta della tavola emiliano-romagnola che spazia da «Il pesce fa festa» a Cesenatico alla Festa dei Frutti Dimenticati di Casola Valsenio (Ra); dalla Sagra dell'Anguilla di Comacchio (Fe) alla XXI Fiera Nazionale del Tartufo Nero di Fragno alla Fiera del Formaggio di Fossa a Sogliano sul Rubicone (Fc); da Giovinbacco, Sangiovese in festa a Ravenna a «November Porc» nella bassa parmense. Un'occasione unica voluta dagli assessorati regionali all'Agricoltura e al Turismo in collaborazione con Apt Servizi per scoprire alcuni luoghi caratteristici della regione: località marinare e città d'arte, borghi storici, affascinanti castelli, poetici paesi dell'Appennino. Una brochure e un sito dedicato (www.winefoodfestival.it) presentano il calendario completo degli appuntamenti, i pacchetti soggiorno e le schede dei 33 prodotti DOP e IGP dell'Emilia Romagna.

VAL DI FIEMME

Corsi di trekking
in compagnia di asinelli
per godere la montagna
a ritmo lento



Gaia Morelli

La Val di Fiemme, tra la catena del Lagorai e il gruppo del Latemar, è terra di fascino e poesia, emblema di un fortissimo attaccamento delle genti al territorio e delle istituzioni alle genti, come testimonia la Magnifica Comunità di Fiemme, ente che dal 1111 tutela e gestisce la zona. Valle prospera, propone al visitatore un caleidoscopio di attività in ogni stagione. Se il meteo è generoso, in ottobre è ancora possibile effettuare percorsi di trekking in compagnia degli asinelli. Fedeli compagni di popolazioni nelle storie di migrazioni, oggi il dolcissimo quadrupede accompagna l'uomo nei sentieri di montagna regalando l'opportunità di godere del paesaggio a ritmo lento (foto estratta dal libro «Dove pensano gli asini» di V. Musmeci). L'11 novembre imperdibili sono i Fuochi di San Martino a Pedrazzo, consfilate di campanacci, suoni di corno, vino novello e castagne. Tre notti in B&B con cena tipica, merenda in maso, visita caseificio e escursione nordic walking da 180 euro. Info: APT Val di Fiemme, tel. 0462 341419, www.visitfiemme.it.

last

minute

TRENTINO

Relax, benessere e sport
a Madonna di Campiglio



Immersa nell'assoluta Val Rendena, Madonna di Campiglio è l'ideale punto di partenza per le escursioni nel Parco Naturale Adamello Brenta. Vita sportiva e tranquille passeggiate si alternano al piacevole relax nel centro benessere dell'Hotel Bertelli, 4 stelle immerso nel verde a pochi passi dagli impianti sciistici. In cucina, creatività e tradizione esaltano il gusto dei prodotti locali. Pacchetti di tre notti in mezza pensione, comprensivi di trattamenti bellezza e massaggi, a partire da 450 euro. Per informazioni e prenotazioni: www.vitanova.to, tel. 0465.441013.

UMBRIA

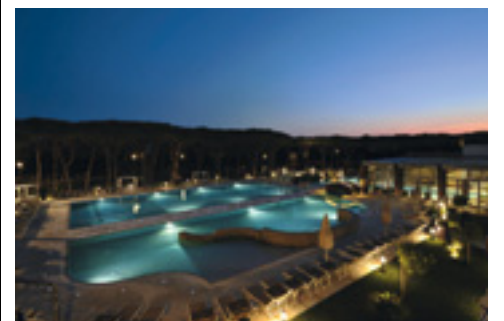
Trevi protagonista:
weekend dedicato all'olio



Degustazioni, frantoi aperti, menu a km zero, presidi Slow Food ma anche trekking a piedi e a cavallo, raccolta delle olive e spettacoli musicali. Così dal 29 al 30 ottobre torna a Trevi (PG) Festival: la festa dell'olio nuovo e della prima spremitura che rientra nel programma di Frantoi Aperti, manifestazione regionale umbra dedicata all'olio in calendario fino all'11 dicembre. Un'occasione unica per gustare la fragranza dell'Olio Extravergine d'Oliiva Dop Umbria, proprio nel comune capofila della Strada dedicata all'oro verde. Per informazioni: www.festival.it, per dormire: www.hotelalarocca.it

TOSCANA

Ottobre in riva al mare
nel cuore della Maremma



Abbracciato da una pineta, il 4 stelle Riva del Sole Resort & Spa di Castiglione della Pescaia invita a dimenticare lo stress con le attività all'aperto: campi da tennis, pallavolo, calcetto e tiro con l'arco, mini-golf e campo da golf da 18 buche, centro nautico, percorso footing e maneggio. Il relax è assicurato dalla spiaggia privata, dal parco giochi per i bimbi e dalla spa con piscine, area fitness e beauty. Pacchetto Family valido fino a fine ottobre con 2 pernottamenti a partire da 165 euro, gratis per i bambini. Per informazioni e prenotazioni visitare il sito www.rivadelsole.it oppure telefonare al numero 0564.928111.